

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 29 marzo 2022, dalle ore 9.30 alle ore 10.40 circa, con cielo uniformemente velato salvo sporadiche aperture, in condizioni di vento costante da sud-est che portava fenomeni di “risacca” sulla superficie marina già increspata, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino	AdSP
Carlo Pagani Isnardi	SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all’interno dell’Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo “Guardiano”* e la radice del *Molo “OARN”*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acqueei dei vari bacini interni al Porto di Genova nell’arco compreso tra il cosiddetto *Molo di Levante* presso la foce del torrente Bisagno e *l’Imbocco di Ponente* presso la foce del Torrente Polcevera, considerando anche il tragitto di ritorno, con un percorso più o meno rettilineo.

Nel tratto iniziale, con tragitto variato rispetto ai mesi scorsi, tra il *Bacino del Porto Vecchio* e *l’Imbocco portuale (Canale d’accesso di Levante)* i consueti rifiuti solidi galleggianti erano questa volta ben visibili in superficie grazie anche alle sfavorevoli condizioni eoliche e correntizie, e proprio per questo (come vedremo) erano in servizio sia entrambi i “Pellicani” che la *M/N “Grifo”*.

Il primo scafo operativo incontrato era la *M/B “Pellicano 51”* impegnata nelle copiose operazioni di raccolta superficiale (come si nota dalla “bocca” anteriore già piena) nella prima zona antistante i Bacini di Carenaggio, dove abbiamo virato ad est per raggiungere *l’imboccatura di levante*, oltre la Foce di Genova: in questa zona di forte correnti e mare moderatamente agitato, non vi erano molti rifiuti da raccogliere, in quanto già trasportati all’interno del Porto Vecchio (v. documentazione fotografica).

Procedendo oltre, anche la zona radente la *Diga di Galliera* innanzi il Porto Vecchio era praticamente in preda alla "risacca marina" provocata dallo scirocco, rendendo quasi d'obbligo l'intervento del secondo Pellicano.

Virando a Ponente in corrispondenza del "faro verde" oltre Calata Olii Minerali, e proseguendo lungo il rettifilo del *Porto di Sampierdarena*, in alcuni specchi acquei all'interno del lunghissimo tratto tra Ponte San Giorgio e Ponte Libia, si notava la stessa problematica del galleggiamento e del trasporto dei rifiuti dovuta alle correnti sfavorevoli: proprio per questa emergenza (resa ormai costante dalla presenza della chiusura foranea) era già operativa da tempo la nuova M/B operativa di grandi dimensioni denominata "GRIFO", che stava effettuando le ulteriori operazioni di "spazzamento marino" nelle cosiddette "acque di reflusso sotto-banchina", ed allo stesso tempo era pronta ad intercettare e trainare eventuali tronchi lignei o rifiuti più voluminosi e pericolosi per la navigazione (v. documentazione fotografica).

Dopo aver virato in corrispondenza del *Canale di Ponente* dove i due bracci della diga al largo della Foce del Polcevera si aprono verso il mare aperto (v. documentazione fotografica), abbiamo affrontato il tragitto di ritorno in modo più veloce e costante, sino ad accorciare il tragitto alle h. 10.35 circa, ed accostare in testata di Ponte dei Mille, nei pressi della scaletta pedonale agibile dal mare per i diportisti.

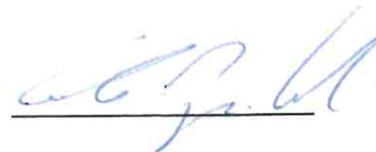
Per AdSP - il DEC:

Alessandro Casarino



Per SEPG:

Carlo Pagani Isnardi



Per presa visione il RUP

Dott. Giuseppe Canepa













